

**L'analisi dell'Aur realizzata da Francesco Gatti****«I musei umbri alla prova della pandemia»
Numeri, prospettive e interrogativi per l'Umbria**

“I musei regionali alla prova della pandemia” è il titolo di un’analisi attenta, preziosa, carica di interrogativi e suggerimenti che arriva dall’Aur, l’Agenzia Umbria Ricerche. Realizzata da Francesco Gatti, avvocato e presidente del Post, prende in esame le tante normative che di fatto bloccano da quasi un anno (con l’eccezione dell’estate) le strutture museali: nel Cuore Verde sono 170 tra musei, aree archeologiche e complessi monumentali, di cui 13 statali e 157 non statali, in gran parte appartenenti a comuni. Di questi, 53 hanno meno di mille visitatori l’anno, 68 meno di 10mila e 41 meno di 100mila. «Ci troviamo di fronte, quindi, a una serie di realtà piccole e medie, che però hanno un significativo influsso sul turismo regionale». Da qui Gatti, su commissione dell’Aur, prende in esame l’ultimo Dpcm che consente la riapertura dei musei in zona gialla, dal lunedì al venerdì. «Visto che sono stati ristretti i criteri per la collocazione nelle fasce, sarà sempre più complicato trovarsi in area “gialla”, e quindi sarà sempre più difficile, per un museo o luogo della cultura, anche solo programmare la riapertura». Per quanto riguarda l’Umbria, «la regione si trova attualmente in area “arancione” e non si sa per quanto vi rimarrà. E i musei non sono “rubinetti” che si aprono e si chiudono a piacimento, una settimana sì e una no, magari con due giorni di preavviso». Per questo «rischia di diventare decisamente antieconomica una riapertura “a singhiozzo” nei giorni feriali, in considerazione dei rilevanti costi fissi». In conclusione, secondo Gatti «c’è bisogno di stabilità, calma e fermezza. E non è più procrastinabile la decisione di consentire, in piena sicurezza e nel rispetto di tutte le misure, la fruizione dei servizi museali di base, per tutta la settimana, e quantomeno anche nelle aree “arancione”. Ogni altro strumento è un mero palliativo con più controindicazioni che vantaggi».



Peso: 28%